Anno XLI. Giovedì-Venerdì 22-23 Marzo 1888 N. 69

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

MUNICIPALIA

Chi tace nulla dice. Così pensiamo noi, come chiunque va dotato di un briciolo di senso comune. Ma c'è anche uno di quei proverbiacci che sono l'asinaggine dei popoli il quale sentenzia che *chi tace conferma*.

E a questo piace alla *Rivista* di aggrapparsi, per concludere che il nostro silenzio vuol dire tacita approvazione dei suoi continui e sistematici attacchi alla amministrazione Municipale.

Noi siamo dolenti di dover sfatare tutte le illusioni della consorella a questo riguardo.

Noi crediamo — e codesta è l'unica ragione del nostro silenzio — che la sua opposizione, appunto perchè continua e sistematica sia ingiusta e destituita di ogni autorità e valore. Con questo per soprassello, che essa lascia ormai il buon pubblico indifferente, incredulo ed annoiato.

Occorrerebbe, perchè ciò non fosse, che la *Rivista* nudrisse maggior dose di spirito sereno, d'equanimità; minor somma di passione e di partigianeria. I suoi attacchi desterebbero impressione, avrebbero qualche efficacia, qualora fossero sempre — basati a serietà e al vero; qualora non andassero mai disgiunti — poichè pare sia suo compito l'osservazione indefessa di tutto ciò che si fa lassù — da approvazione e da lode per quello pure che di buono si riscontra negli atti della civica azienda.

Possibile, che tutto tutto si faccia a rovescio come assevera senza addimostrarlo, la *Rivista*?

Possibile che quegli specchiati galantuomini, i quali tempo e privati interessi sagrificano alla pubblica cosa e ai loro doveri di cittadini, siano sempre, dovunque, inetti e ognora cospirino contro il bene pubblico del pari che contro la loro riputazione?

✶

Ma un altro importante coefficiente concorre a rendere diffidente il buon senso, a destituire di valore e d'efficacia il sistema della consorella: la *qualità* dei suoi attacchi; la frivolezza del maggior numero di essi; nel mentre poi all'occasione ella sa coprire di reticenze o di un silenzio strano e per molti incomprensibile, fatti di una certa gravità i quali le presterebbero forse buon giuoco.

Ne duole il constatarlo, le colonne della *Rivista* ci sembrano diventate da alcun tempo in quà una specie di *bocca del leone* ove tutti i rancori, le invidiuzze, le gelosie, gli odî di qualche impiegato malcontento o cattivello, vanno a vomitare — colle denunzie più o meno false e più o meno insignificanti contro colleghi e superiori — il discredito e il sospetto su tutta la massa degli impiegati, che nella sua immensa maggioranza è la Dio mercè onesta, e degna del maggior rispetto.

Al pubblico riesce nauseabondo un simile spettacolo. Il pubblico diffida, non crede e passa oltre. E chi ci perde al postutto? Chi — se non incoraggia, speriamo — accoglie nullameno con compiacenza non dissimulata cotali pubblicazioni; coloro poi che ne sono ispiratori o scrittori e che *non a tutti sono ignoti*; essi che — lo sappiano bene — hanno scelta la peggiore delle vie per raggiungere quel miglioramento di condizione che è nelle loro speranze, se non nei diritti e nelle attitudini loro.

✶

Di tutti gli articoli e articolesse e articolini che venne pubblicando nelle ultime settimane la *Rivista*, tre soli hanno meritata la nostra attenzione; quanto dire che meritano qualche commento:

Quello contro il segretario-capo del Comune.

Municipalia avente a soggetto principale le mansioni affidate al signor Leone Balbo.

Una preghiera: stelloncino di cronaca, ove, a rischio, probabile ancora oggi, di buscarsi una querela per diffamazione da uno dei più reputati medici di Roma, si vuol mettere in dubbio la malattia — grave purtroppo, benchè non lo obblighi al letto — di un impiegato Comunale in regolare licenza, che è diventato da qualche tempo in quà la *bête noire* della *Rivista*. Il che non è dopo tutto una disgrazia.

Basta leggerli tutti e tre, per capire subito che anch'essi sono attinti alle stesse impure fonti di cui abbiamo tenuto parola.

Rabbia rientrata di questo o di quello; nient'altro.

✶

Un segretario capo quale lo vorrebbe la *Rivista*, sarebbe già un bel fenomeno.

Figuratevi una specie di taumaturgo, un Sant'Antonio che dovrebbe essere simultaneamente in tutti gli uffici. Per virtù sua dovrebbero esser resi inutili i capi Divisione; tutto dovrebbe far capo a lui; tutti gli affari anche i più inconcludenti disimpegnati da lui; accentramento su tutta la linea, accentramento assoluto, Crispiano, come se il comune di Ferrara fosse il comune di Lagosanto o giù di lì. E che dire del brutto vezzo di chiudere a chiave il suo gabinetto quando esce d'ufficio? Perchè frustrare le speranze di qualche intruso che per avventura speri di andar a frugare tra le carte le più importanti per impossessarsi magari di taluna che gli faccia comodo?

Usciamo di celia. Se ci direte che il segretario capo del nostro Comune non brilla e non si fa ammirare nella prosa di certi Manifesti ne converremo perfettamente. Del resto, per l'abilitazione all'ufficio di Segretario Comunale non sono già prescritti esami di bello scrivere e di eloquenza. Se così fosse, non vedremmo tutti i giorni le innumerevoli nidiate di nuovi Segretari. Ma nessuno potrà negare che egli sia un miracolo di zelo, di diligenza, un lavoratore coscenzioso, instancabile; che ha un ben esatto concetto del peso che gravita sul Segretario di un'Amministrazione faragginosa quale si è quella del nostro Comune; che è esperto delle leggi che devono essergli di norma e guida nel disimpegno dell'ufficio; che è alieno da chiesuole e da agitazione di partiti. — Occorre di più?

✶

Un mondo di inesattezze stampò la *Rivista* sul conto dell'impiego del Balbo.

Anzitutto l'impiego è meramente provvisorio.

Si è ricorso al Balbo non volendosi apportare alcuna modificazione nel personale, durando gli studi della Commissione incaricata di riferire sulla pianta degli impiegati.

La supplenza del Balbo era già decisa allorquando giunse la raccomandazione del ministro Coppino; ed è falso tutto ciò che in contrario può esser detto.

Non è vero dopo tutto che il Balbo fosse estraneo all'Amministrazione; in quanto che fino dal settembre scorso sia stato con lettera nominato addetto all'ufficio della Delegazione di Quartesana, e nel 1887 abbia servito per parecchi mesi come Maestro supplente, senza che alcuno, nè la *Rivista*, sbraitassero in allora la menoma eccezione.

In quanto poi ad attitudine a coprire l'impiego, basti il dire che il Balbo può offrire i seguenti titoli:

La patente di maestro — licenza tecnica — patente di Segretario Comunale — certificato d'ammissione agli esami orali presso la Scuola Militare di Modena — servizio nell'esercito col grado di furiere ecc. ecc. — Gli antagonisti e i nemici del Balbo potrebbero offrire una parte sola di questi titoli?

✶

In quanto al terzo articolino da noi rilevato, esso non è che lo sfogo imbelle di una raffinata cattiveria che potrà richiedere tutto fuorchè rettifiche e discussione. Passiamo oltre, per quanto il tema *dei certificati medici* ci metterebbe indosso un gran prurito d'intavolare colla *Rivista* una retrospettiva dissertazione, amena quanto istruttiva.

✶

« *Eppure dalla nostra consorella spesse volte una fiera ed imparziale parola fu detta verso gli Amministratori Comunali ed ora ce ne aspettavamo almeno una di appoggio per stigmatizzare con noi certi atti! Oh la politica!* »

Così ci apostrofa la *Rivista*.

Ben detto: oh, la politica!

Se non che, l'esclamazione va ritorta alla *Rivista*. Le sue stesse parole lo provano. Se noi, ed è verissimo, abbiamo talvolta *fiere ed imparziali* parole per la amministrazione comunale, ove tanto prevalgono i nostri amici politici, dov'è la politica per parte nostra?

L'accusa, unica e sola la Dio mercè, che non pochi nostri amici ci rimbrottano di frequente si è quella di usare con essi, all'occasione, la stessa schiettezza, la stessa acredine di linguaggio che si può usare col più implacabile avversario. Questo è il *difetto* della *Gazzetta*, ci si dice, difetto che la *Rivista* non ha.

Vero l'uno e l'altro; con questo però: che il difetto noi reputiamo invece una prerogativa lodevole e che non è di tutti; una prova squisita d'onestà e d'indipendenza.

Ma la *Rivista* ci liscia inutilmente se pretende che la seguiamo in una opposizione tutta politica, sistematica, fatta poi in modo strampalato e senza alcun accorgimento.

Buon Dio! Nessuno vorrà dire che tutto cammini in Municipio come si vorrebbe, come sarebbe necessario; molte buone volontà, molte ottime intenzioni devono spezzarsi purtroppo non di rado di fronte a ostacoli che sono l'eredità di un passato molto remoto. Ma dopo tutto, la perfezione non è di questo mondo e tanto meno dei corpi amministrativi, i quali chi più chi meno, sono tutti afflitti dagli stessi guai, che non scemano e non cambiano, checchè sogni la *Rivista*, per cambiar d'uomini e di cose. Laonde non isperi mai la *Rivista* che tutto ciò che è futile, insignificante, personale, possa trovare in noi dei gonfiatori e degli assidui censori.

La *Rivista* ci risponderà; e, manco dirlo, ella ci dirà — tesoro d'innocenza e di buon animo! — che in tutto quello che fa, non ha a guida che una cosa sola: il pubblico bene.

Quando la sua opposizione si farà sensata, ragionevole; quando i suoi ispiratori, nel desiderio del soqquadro, cesseranno di impadronirsi di tutti gli spiriti deboli per rendere sempre difficile e precario, sia la formazione della giunta, sia un assetto migliore e stabile delle cose del Comune, in allora solamente potrà trovare persone che le crederanno.

Non diremo qui se noi saremmo tra quelle. Tanto, pensiamo che assai difficilmente ciò potrà avvenire.

La colonia di Vienna al Re

Il 19 essendo stata prorogata la festa causa il lutto germanico, fu solennizzato il natalizio del Re d'Italia dalla colonia italiana di Vienna. Era la prima volta che ciò avveniva.

Al mattino ebbe luogo un ricevimento presso il conte Nigra.

Alla sera vi fu un banchetto di 75 coperti all'*Hôtel de France*.

Bevettero Weiss, al Re d'Italia, il console Bazzoni che bevette all'imperatore d'Austria alleato dell'Italia, l'avv. Ferrighi all'esercito. Il colonnello Brusati, addetto militare all'ambasciata, ringraziò.

Parlarono quindi vari altri e si finì coll'inviare un dispaccio a Crispi perchè lo trasmettesse al Re.

UN FALLIMENTO DI 55 MILIONI

La ditta costruttrice fratelli Moroni venne dal Tribunale di commercio di Roma dichiarata in fallimento per oltre 55 milioni.

Si cercò di concludere una liquidazione al 50 0[0] ma non vi si potè riuscire.

Questo grosso fallimento ne trarrà seco, naturalmente, molti altri minori.

Aumento della tassa di registro

La Commissione pei provvedimenti finanziari esaminò l'articolo relativo all'aumento delle tasse di registro. Dopo viva discussione, lo approvò a maggioranza, con un emendamento escludente i trasferimenti indiretti per morte.

Consorzio Nazionale

I valori del Consorzio Nazionale in deposito presso la Banca Nazionale del Regno ed il Banco di Napoli, al 29 febbraio u. s. ascendevano a L. 29,434,435 29.

La relazione Toracca contro le guardie di città

Di questa relazione, che da tempo dà argomento di discussione alla stampa, si sa che istituisce un confronto fra i sistemi seguiti in America, Inghilterra, Germania e Francia.

La relazione — è noto — è contraria al progetto ministeriale, come lo è la maggioranza della Commissione.

Conclude invitando il Ministro a ritirare la legge.

TRATTATO FRANCO-ITALIANO

Parigi 21. — Deutresme terminò l'esame delle controproposte italiane per il trattato di commercio e le rimetterà subito a Flourens col suo avviso.

Assicurasi che Deutresme considera le concessioni italiane come insufficienti.

Parigi 21. — Distribuirassi domani il *Libro giallo* coi documenti dei negoziati pel trattato di commercio coll'Italia. Contiene 71 documenti dal 15 dicembre 1886 fino al 7 marzo 1888 nonchè i processi verbali delle otto conferenze tenute a Roma fra i delegati durante le fasi delle trattative conosciute.

Parlamento Nazionale

Seduta del 21

CAMERA

Si riprende la discussione su la proroga della legge 18 luglio 1878 per agevolare ai Comuni la costruzione di edifizi per l'istruzione obbligatoria. Si approvano i primi 6 articoli.

SENATO

Riprendesi la discussione del progetto: modificazioni alla legge del Consiglio di Stato.

Chiusa la discussione generale, si approvano gli articoli 1° e 2°.

Crispi presenta il progetto di trattato d'amicizia fra l'Italia e la repubblica sul Africana già approvato dalla Camera.

Risultano approvati a scrutinio segreto i progetti votati in principio di seduta.

NOTIZIE D'AFRICA

(*Agenzia Stefani*)

Massaua 21. — Le notizie d'oggi lasciano la situazione invariata. Nulla vi è di notevole a Votkiba.

Il Negus tiene in questi giorni lunghi consigli coi principali capi che si radunò intorno, ma finora consta non avere essi approdato ad alcuna decisione.

Notizie private recano che Menelik non s'è mosso da Dowe.

Pare che il Negus nel mese scorso inviasse a Menelik alcuni messi, domandando un tributo. I messi furono assassinati a Zebul. Questo originò la notizia di fonte Danachila che Menelik si trovasse a Zebul in rivolta contro il Negus.

Roma 21. — Notizie all'*Esercito* da Massaua recano che sono quasi ultimati i forti a Saati. Tutte le forze del corpo di spedizione rimangono quindi disponibili per eventuali operazioni.

Pare che il comando abbia iniziato un nuovo piano per provocare gli abissini a combattimento.

Se il tentativo fatto di limitare le proprozioni fallisse, si tenterebbe qualche impresa di maggiore importanza con forti reparti di truppa guardati da un esteso raggio di esploratori.

Il servizio d'esplorazione all'estrema avanguardia è condotto sulla via di Ghinda e di Asmara dal tenente Baronis. Lo seguono gran guardie di irregolari sotto gli ordini dei maggiori D'Aste e Ferrara. Il colonnello Begni dirige questo servizio.

Seguono le granguardie sostegni di truppe.

ATTRAVERSO I GIORNALI

A Milano Don Davide Albertario ha tenuto una conferenza contro il filosofo di Nola e contro il monumento che a questo deve sorgere in Campo di Fiori.

Don David ha slanciato naturalmente tutte le possibili ingiurie contro il martire della intolleranza pretina e, per essere all'altezza della situazione, ha detto cose di... fuoco contro gli ammiratori del filosofo.

È dunque ormai stabilito che i preti l'hanno a morte contro il povero Giordano. È dunque facile che un giorno o l'altro si decidano a smettere quelle vesti melanconiche che finora hanno portato, affinchè, vedendoli vestiti a nero, non si abbia a credere che abbiano anch'essi amore pel... Bruno.

✶

La statistica è capace di tutto. Eccone una bizzarra e curiosa: quella dei topi della capitale francese.

C'è stato un impiegato che si è divertito a farla, desumendola dalla cifra dei topi morti che si trovano, ed è riuscito a stabilire questo censimento: Nei mercati centrali 80,000; negli altri mercati 25,000; nei macelli 120,000; nelle beccherie 50,000; nelle farmacie 500,000; presso i privati 500,000; altri bottegai 100,000; le trappole ne uccidono nelle cantine 100,000; il veleno fa 100,000 vittime; mortalità naturale 100,000; totale 1,720,000 in cifra tonda.

Tutto considerato, nella capitale francese per ogni cittadino c'è quasi un topo a testa. Ecco perchè i francesi pigliano così volentieri qualunque gatta... a pelare.

✶

Un moderno Panurgio è consultato da un aspirante al matrimonio.

— Io sono fermamente disposto ad ammogliarmi. E a questo scopo ho disponibili due donne...

— Oh!

— Due donne a scelta.

— Ah!

— Una, che mi ama; l'altra, che io amo. Quale delle due mi consigliate di sposare?

— Nè l'una, nè l'altra.

— Come!...

— Quella che vi ama, voi non giungerete ad amarla che quando il suo amore per voi sarà dileguato...

— E l'altra?

— L'altra, quella che voi amate, arriverebbe ad amarvi nel momento in cui, da parte vostra, avreste cessato di amarla...

— E dunque?...

— Dunque prendetene una terza che voi non amiate ancora e che non vi ami.

— E con questo mezzo?...

— Avrete la probabilità di amarvi tutti e due, prima o poi, e nel medesimo tempo.

✶

Il *Don Chisciotte* fa gridare verso Crispi da alcuni rivenditori di giornali:

— Eccellenza compri! Sono giornali onesti.

— Il ministro risponde;

— I giornali onesti li ho gia *comprati*.

Gli italiani in Francia!

Da una lettera che la *Gazzetta Piemontese* riceve da Marsiglia, togliamo la parte che segue:

Una parte della Stampa, e quella specialmente che è pascolo intellettuale della classe operaia, abusa della libertà assoluta di cui gode per avvivare l'antagonismo e provocare la violenza.

Il lettore coi la coltura limitata non permette di discernere la verità beve le teorie malsane che vi si sciorinano senza discuterle, e quella Stampa che potrebbe confutarle e combatterle lascia correre.

Gli è così che un giornale stampava giorni sono in Marsiglia queste testuali parole contro gli operai italiani del porto:

« Que ne se decide-t-on à trancher courageusement la question?... C'est-à-dire à renvoyer en masse au prussien Hubert I, au domestique de Bismarck tous ses sujets qui nous empestent à Marseille?...

« Je conseille au Maire de livrer les italiens aux Corses; ils *nen feron qu'une bouchée en une heure*, et Marseille serait débarrassée de ces bouches en plus, *de ces voleurs, de ces assassins!* »

Il giornale che pubblica questo appello al massacro degli italiani si intitola l'*Actualité* (N. 31) ed a qual proposito?... Perchè un centinaio di operai francesi erano saliti per forza a bordo del vapore l'*Estremadure* per cacciarne colla violenza alcuni operai italiani che insieme ad altri francesi, lavoravano allo sbarco; e perchè il commissario di polizia signor Boissière decise colle buone maniere l'imprenditore a rimandare gl'italiani, i quali non fecero resistenza alcuna, e ad occupare i nuovi arrivati!

Ieri un fatto simile si è rinnovato a bordo del vapore *Paranà*, della Navigazione Generale Italiana, il cui imprenditore, signor Savoir, aveva occupato 26 italiani per fare il lavoro di stiva, riservando ai francesi il lavoro a terra.

Una banda di 150 francesi, salita a bordo colla violenza, ha reclamato il licenziamento immediato degli operai italiani di bordo; ed il commissario di polizia signor Boissière, rispondendo alle riserve fatte dall'imprenditore e dallo stesso direttore della Compagnia di Navigazione che un bastimento deve considerarsi come un domicilio e per conseguenza rispettarsene l'inviolabilità e riconoscersi il suo diritto di impiegarvi il personale di sua convenienza, disse che, pur riconoscendo il ben fondato delle sue reclamazioni, non assumeva la responsabilità dei disordini che avrebbero potuto verificarsi, e lo consigliava, per misura di prudenza, a far rimandare gli operai italiani ed occupare francesi, ciò che fu fatto.

In questo stato di cose è facile a capirsi quale sia la condizione dell'operaio italiano a Marsiglia. Egli di giorno in giorno si vede peggiorare la sua posizione e si trova ridotto nell'impossibilità di trovar lavoro. Le domande di rimpatrio vanno perciò aumentando ogni giorno, e da parecchie settimane non vi è vapore che non ne trasporti in Italia un centinaio. Si calcola che un migliaio di operai almeno abbiano a quest'ora lasciato Marsiglia. D'altra parte, quelli che per interessi di famiglia o per condizioni speciali si trovano qui impegnati, nella incertezza di un indomani peggiore, chiedono l'ammissione a domicilio per poi prendere la nazionalità francese, e moltissime sono le domande indirizzate già al Ministero a questo scopo.

Come vedete, la situazione è triste, ed il Governo francese, a quanto appare, non ha sufficiente autorità per rimediarvi.

LA FLOTTA FRANCESE

È vivamente commentata la decisione ministeriale che ordina a Tolone di provvedere nel più breve termine possibile la costituzione di una divisione composta di 16 incrociatori a grande velocità, 24 torpediniere costiere, 20 torpediniere di alto mare, 18 contro torpediniere e 2 navi d'appoggio alle stesse.

Questo improvviso ritorno al programma di Aube vuo si anche che sia conseguenza di rapporti pervenuti sullo stato della flotta del Mediterraneo riunita a Golfo Juan.

I FATTI DEL GIORNO

Avantieri a Roma in via Frattina v'era grande assembramento di gente attorno ad un gran diavolaccio vestito da giapponese che agitava una gran scimitarra e voleva tagliar la testa a tutti.

Le guardie ebbero un gran da fare a condurlo all'ospedale dei pazzi.

Il disgraziato è un signore russo il quale colto da subita pazzia era entrato in un negozio di oggetti antichi e s'era mascherato a quel modo.

—

A Lodi, fuori Porta Roma, un possidente dei dintorni di ritorno dalla caccia consegnava fucile e munizioni al contadino Francesco Prevosti, perchè portasse il tutto a casa, raccomandandogli prudenza.

L'imbecille mise una cartuccia nella doppietta e incontrato un bifolco che guidava due buoi aggiogati ad un carro gli spianò contro l'arma, gridandogli: « Occhio, che t'amazzo »! Il bifolco spaventato scese dal carro e vi si riparò sotto.

Il Prevosti ripetè lo scherzo stupido con un vecchio che si schermì dietro una pianta; finalmente il colpo partì e colpì in pieno petto e a bruciapelo un altro contadino che in quel momento passava stendendolo morto all'istante. Il disgraziato era l'unico sostegno dei vecchi genitori.

L'imbecille omicida, gettata l'arma, corse disperato strappandosi i capelli a costituirsi.

—

Lunedì sera allo spettacolo equestre del teatro Umberto I.° a Roma avvenne un disgraziato incidente. Mentre la nota cavallerizza Matilde Pinta stava compiendo i suoi esercizi, cadde da cavallo e si ruppe una gamba.

—

Nella prossima settimana il Re Umberto e la Regina Margherita andranno a Firenze per visitare la Regina d'Inghilterra. Il Re ripartirà subito alla volta di Roma; la regina Margherita invece si tratterà qui alcuni giorni. A palazzo Pitti sono già incominciati i preparativi per gli appartamenti.

È scoppiata un'epidemia vaiuolosa tra gli operai che lavorano alla ferrovia Firenze Faenza. Furono denunciati venti casi in due giorni. Il prefetto convocò d'urgenza il Consiglio Sanitario per i provvedimenti occorrenti.

—

Il premio di 50 mila lire, della lotteria della Società della Stampa, è stato vinto dal signor Giuseppe Noceto, ricco fabbricante di corami in Savona.

—

Alla stazione di Genova venne ieri arrestato in flagrante certo C. G., di Fossano, dottore in giurisprudenza e giovinotto elegante, mentre stava fuggendo colla valigia tolta ad un viaggiatore.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 13 Marzo

Prendeva atto delle Note colle quali i deputati sigg. Sani e Cavalieri significano di essersi interessati presso il R. Governo per la più sollecita esecuzione delle varie opere interessanti la città di Ferrara, ed in merito alla questione del contributo idraulico per le opere di 2ª categoria, e sulla istituzione delle guardie di città.

A completamento della Commissione di sorveglianza dei beni rustici del patrimonio ginnasiale, nominava i signori Cleto Malagò e Trentini ing. Antonio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. Antonio Roveroni all'ufficio di membro della Commissione di Sindacato sulle tasse Comunali.

Mentre incaricava i sig. assess. avv. Giovanni Vassali ed Avogadri cav. Francesco di rappresentare il Comune alla commemorazione dei Martiri Ferraresi, come all'analogo invito ricevuto, assegnava alla Società richiedente il consueto sussidio da erogarsi a favore di famiglie povere, e concedeva la Banda per tale circostanza.

Approvava la petizione da rassegnarsi al sig. Presidente della Camera dei Deputati contro il progetto presentato dal Ministro dell'Interno per l'istituzione delle Guardie di Città.

Rimetteva all'Ufficio Tecnico, pel suo parere, le 4 offerte presentate per l'affitto di altrettanti lotti di beni rustici spettanti al patrimonio ginnasiale.

Deliberava di ricorrere al Prefetto della Provincia per ottenere la facoltà di accettare l'offerta privata stata presentata, in seguito alla ripetuta deserzione dell'asta, per l'appalto dei lavori di espurgo di alcune fogne in Città.

Accettava le proposte fatte dagli eredi di un affittuario di terreno Comunale in ordine al pagamento di quote arretrate d'affitto.

Emetteva parere favorevole in ordine varie domande relative a pubblici eserciz

Telegrammi Stefani

Vittorio Bonaparte ai bonapartisti

Bordeaux 21 — Il principe Vittorio scrisse una lettera al barone Berezotz in risposta all'indirizzo votatogli dalla riunione dell'Alhambra. Il principe ringrazia e felicita gli organizzatori della riunione; dice che l'appello al popolo si imporrà perchè esso solo può metter fine ai dissensi che snervano la Francia. È onore del partito dell'Impero l'avere sempre rivendicato i diritti della sovranità nazionale e il libero esercizio di questa sovranità assicurerà il successo alla causa dell'impero.

Convenzione di Suez

Parigi 21 — Flourens spedì a Montebello la risposta anglo francese alla controposte della Turchia per la convenzione di Suez.

Conferenza Marocch

Madrid 21 — Il Governo spagnuolo indirizzerà alle potenze l'invito definitivo per la Conferenza marocchina per l'Aprile.

L'invito conterrà il programma esatt delle questioni da discutersi.

Il sultano e la morte di Guglielmo

Costantinopoli 21 — Il sultano è sempre afflittissimo per la morte dell'impera-

tore Guglielmo. La Porta prese il lutto benchè il lutto sia contrario alla prescrizione del Corano. Tutti i ricevimenti e le feste sono aggiornate.

Fra Marocco e gli Stati Uniti

Madrid 21. — Dicesi che il comandante della fregata americana *Entreprise* domanda al governo marocchino un mezzo milione di franchi.

Madrid 21. — Il governo marocchino offre di sottoporre all'arbitrato dell'Italia e dell'Inghilterra la sua divergenza cogli Stati Uniti, ma il rappresentante americano rifiuta categoricamente ed esige una soddisfazione diretta entro il termine fissato dall' *ultimatum*.

Austria e Germania

Londra 21. — Lo *Standard* ha da Vienna: L'arciduca Rodolfo in seguito a' suoi colloqui con Federico e Bismarck recò l'assicurazione della continuazione della perfetta armonia fra i due imperi riguardo alla loro politica generale estera. Il corrispondente aggiunge che a Berlino come a Vienna considerasi la situazione internazionale gravida di pericoli e vedesi il pericolo a Berlino piuttosto all'ovest, a Vienna piuttosto all'est.

Nevi, valanghe e disgrazie

Madrid 21. — Parecchie valanghe di neve cagionarono grandi danni nell'Asturie.

Il ritorno del principe di Napoli

Milano 21. — Il principe di Napoli è giunto. Riparti alle 2,30 pom. per Roma ossequiato dalle autorità.

Il viaggio di Carnot

Parigi 21. — In causa al lutto per la morte del padre, nulla è deciso circa il viaggio del presidente Carnot nei dipartimenti del nord.

La notizia dell' *Esercito*

Parigi 21. — Il *Temps* riproducendo la lettera da Torino all' *Esercito* riguardo il progettato colpo di mano contro la Spezia dice che non occorre certamente una smentita. Soggiunge che la Francia ha 6 corazzate d'incrociatori ed alcune navi di flottiglia nel Mediterraneo. Ciò non può spaventare gl'italiani.

La Francia ha inoltre in riserva parecchie corazzate, ma sono quasi prive di equipaggi. Da parte dell'Italia troviamo forze almeno uguali alle francesi. Inoltre possiede 3 navi corazzate superiori in velocità alle francesi. Anche alcuni altri giornali smentiscono recisamente le notizie dell' *Esercito*.

Teatro distrutto

Lisbona 21. — Un grande incendio distrusse completamente il teatro Bagueti di Oporto cagionato dal gas al momento della rappresentazione dell'ultimo atto.

Il teatro conteneva molti spettatori. Dieci cadaveri sono già stati ritrovati. Moltissimi feriti.

Lisbona 21. — Nell'incendio al teatro numerosi spettatori che non poterono raggiungere la porta di uscita gettaronsi nella strada dalle finestre.

Il gas era spento.

Molti perirono asfissiati, altri schiacciati.

Altri poterono uscire nelle strade, ma in grave stato.

Gli artisti fuggirono coi costumi.

Si rinvennero dei cadaveri sulla scena e nei palchi.

La maggior parte delle vittime si ebbe tra gli spettatori del terzo ordine, dei palchi e delle gallerie.

Intere famiglie sono perite.

Calcolasi attualmente a 80 il numero dei morti.

CRONACA

I lavori alla stazione — Leggiamo nel *Giornale dei lavori pubblici e delle S. F.:*

« È stato sottoposto all'approvazione del R.° Ispettorato generale delle strade ferrate il progetto studiato dalla Società delle strade ferrate Meridionali per ampliare e sistemare il fabbricato dei viaggiatori nella stazione di Ferrara e per la costruzione di una grande tettoia metallica e per altri diversi lavori da eseguirsi nella stazione medesima, per un importo complessivo di L. 404,000.

La superficie da coprire colla tettoia misura un rettangolo lungo m. 127 e largo m. 26, 70. »

Società del tiro a segno — La Presidenza della locale Società del Tiro a segno invita i Soci ad una adunanza generale ordinaria che avrà luogo Domenica prossima 25 corrente ad un'ora pomeridiana nell'antisala del Consiglio Comunale gentilmente concessa.

Ordine del giorno

Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunanza generale ordinaria.

Rendiconto finanziario 1886 e 1887; e preventivo 1888.

Nuovo progetto per un campo stabile di Tiro.

Nomina dei membri della Presidenza locale scaduti di carica.

Comunicazioni varie.

Qualora non intervenisse almeno un terzo de soci, l'adunanza non sarà valida, e resta convocata la Società per Lunedì 2 Aprile alla stessa ora e nello stesso locale, avvertendo che per legge questa seconda adunanza sarà valida qualunque sia il numero dei soci.

Bollettino demografico — Nel mese di Febbraio vi furono nel nostro Comune e nella popolazione stabile 272 nati, 213 morti e 23 espulsi morti. Nella popolazione mutabile 2 nati e 6 morti.

Le malattie determinanti la maggior mortalità furono: debolezza congenita dei bambini 57 (!) bronchite 27, marasmo 19, tisi polmonare 14, vizi cardiaci 16, pneumonite 10 ecc. ecc.

Si ebbero 85 immigrati contro 69 emigrati. Si celebrarono 52 matrimoni.

Da questo movimento la popolazione ebbe un aumento di 75 persone.

La popolazione totale del Comune che a fine d'anno 1887 era di 81026, saliva a fine Febbraio a 81093.

Sunto annunzi legali del 20 Marzo: — Il 29 Marzo presso la Congreg. di carità di Cento asta per l'affitto novennale della possessione detta *Rotazzi* posta in Argile. La gara sarà aperta in aumento al prezzo di Lire 30 per ogni tornatura bolognese.

— In seguito ad aumento del sesto fatto al prezzo di L. 400 pel quale fu deliberata una casa d'abitazione in Benazzo di proprietà Giberti Paolo, nuova asta si terrà presso questo Tribunale Civile il 27 Aprile p. v.

— Accettazione con beneficio d'inventario delle eredità Ranzetti Domenico morto in Codigoro.

— Idem della Bolognesi Giuseppa deceduta a Bondeno.

— Lunedì 26 Marzo presso la Dep. del 1° Circondario secondo esperimento d'asta, essendo andato deserto il primo, per diserbamenti periodici degli Scoli Consorziali.

— Atti già riassunti.

Disgrazia. — In Stellata mentre il fanciullo Bali Orfeo di anni 2 si trastullava sulla sponda del canale Bondiali, disgraziatamente vi cadde dentro e miseramente annegava.

Notizie artistiche. — A Budapest ha avuto luogo un gran concerto di beneficenza al Teatro Reale con l'intervento della Corte e di tutta l'aristocrazia magiara — Si fecero grandi feste alla brava nostra concittadina signora Bartolucci Partos che vi prese molta parte. — Riportiamo con piacere quanto dicono alcuni giornali di quella capitale.

Pesti Kirl — L'ultimo pezzo del programma fu il quarto atto dell' *Aida*. Il pubblico rivide e riudì da lungo tempo mancata alla scena ma per sempre guadagnata alla nostra patria, la brava e bella signora Bartolucci Vittoria, la quale dacchè divenne la signora Partos non si ebbe più la fortuna di udire. Salutata da rumorosi applausi al suo presentarsi ricevè grandi dimostrazioni che dopo la scena del giudizio vennero ripetute e prolungate. - La vita di sposa nulla ha cambiato nell'artista - anzi l'azione fu ancora più espressiva, la voce più calda e sonora - tutti andavano ripetendo: perchè non poterla avere ancora al nostro teatro Reale!!..

Budapesti hirlap. — L'ultimo numero della serata ci procurò una cara *rivista.* — Si rappresentò l'atto quarto dell' *Aida* — la parte d'Amneris fu eseguita da M.ma Bartolucci Pàrtos — sono due anni che l'illustre artista abbondonò la scena; però questo riposo nulla le tolse, anzi la voce è ancor più forte, la persona più imponente. — Il pubblico accolse con molto entusiasmo la sua cara artista favorita — le ovazioni si ripeterono spesso ed in ultimo non finivano più. Dicesi che la Direzione del teatro Reale si prepara a pregare la brava artista di voler concedere almeno qualche rappresentazione straordinaria; una tal notizia ci rallegra molto in quanto che le sue successori poterono finora assai modestamente rimpiazzarla nelle sue parti.

In questura. — In Pontelagoscuro, dall'arma dei Reali Carabinieri venne ieri arrestato il pregiudicatissimo R. P. perchè autore di mancata rapina, per avere di notte in pubblica via dato una spinta a Canella Guerrino, agente, intimandogli di consegnarli il danaro che possedeva facendo atto di impugnare un'arma che non mostrò, e nulla potè rubare per l'opposizione del Canella.

Teatro Bonacossi — Nella interpretaziona dell' *Angot* la Compagnia Maresca vi ha messo tutto lo zelo e una *mise en scene* sfarzosissima. Bensì parve che coi copiosi elementi che novera la Compagnia talune delle principali parti avrebbero potuto essere diversamente distribuite. Fu fatto replicare ben tre volte il walzer famoso del secondo atto nel quale la distinta signora Maresca *(Lange)* e tutti gli altri ci hanno messo una grande *coquetterie* coreografica.

Questa sera seconda rappresentazione.

Domani, per la beneficiata del signor Luigi Maresca, si rappresenta *I nipoti del Borgomastro*, operetta nuova per Ferrara, scritta appositamente per questa Compagnia.

Sappiamo che l'impresa d'accordo colla direzione della Compagnia concede in abbonamento la prima recita del *Boccaccio* che si darà Domenica sera, quantunque le 15 recite si compiano sabato sera.

Teatro Tosi Borghi — È pubblicato il cartellone della compagnia drammatica Pietro Falconi e soci diretta da Ettore Paladini, la quale incomincierà il 1° Aprile le sue rappresentazioni. È ornamento della compagnia l'esimia attrice Teresa Boetti Valvassura.

Pubblicheremo a tempo l'elenco di tutto il personale artistico.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 21 Marzo

Altezza barometro a 0° media mm. 761,2
« e al mare « 763,3
Temperatura minima 6° 0 ore 6 ant.
« massima 9° 9 « 3 pom.
« media 7° 8

Umidità relativa media 87.

Nebulosità media 10|10 nuvolo; pioggia ad intervalli al giorno, pioggia forte alla sera.

Vento; NE sentito.

Giorno 22 Marzo

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758,4.
« termometro 6° 8.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-pioggia minutissima.
« vento W debole.

Temperatura minima 6° 1 ore 9 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

DA AFFITTARE per la Pasqua Magazzeno con sovraposto granaio Via Contrarj 37. — Magazzeno con sovraposto granaio Via Gioco Pallone, 24 — Parlare col signor Gaetano Masieri.

MELROSE
RISTORATORE
FAVORITO dei
CAPELLI.

IL MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza, e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano. Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e Compagno, Napoli, Bari.

PODERE RESTELLI
Stabilimento agricolo, orticolo e di floricoltura
ÓLGIATE OLONA (Provincia di Milano) M.243M.

Piante da serra e da fioritura d'ogni genere

Ricche collezioni speciali
Collezione di rose di oltre 1600 varietà
Asparagi d'Argenteuil, Patate inglesi, Cereali, Ingrassi Chimici.

Si è pubblicato il CATALOGO 1888 di 90 pagine splendidamente illustrate **e si spedisce GRATIS e franco a chiunque ne fa richiesta.**

DA VENDERE
una motrice a vapore orizzontale con condensatore sistema tipo Sulzer in buonissimo stato, della forza di 24 cavalli.
Per trattative indirizzarsi al sig. S. G. 22, fermo in posta, Ferrara.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone .	*L.* 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone .	» 4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» » *elegantissima in raso* . . . . » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi e Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara*.

100 biglietti da visita a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

ALLA CITTÀ DI FERRARA
MAGAZZENO ABITI FATTI
AL BUON MERCATO

21, 25 — Ferrara, Corso Porta Reno — 21, 25

Manifatture d'abiti per Uomini e Ragazzi

Paletò per Uomo cheviot Inglesi e Nazionali . . .	da L. 15	a L. 60
Abiti completi tessuti solidissimi fantasia	« 19	« 65
Mantelli cheviot tutta lana Rotondi	« 15	« 35
Calzoni per Uomo pura lana	« 6	« 20
Paletò per Giovinetti cheviot tutta lana	« 15	« 35
Vestiti per Giovinetti tessuti solidi	« 20	« 45
Calzoni per Giovinetti tessuti fantasia	« 5	« 15
Costumi per bambini taglio moderno	« 9	« 20
Costumi diversi in Maglia	« 7	« 15

ACCURATEZZA SOLIDITÀ ELEGANZA
GRANDE ASSORTIMENTO NOVITÀ STOFFE
Inglesi e Nazionali
Campioni gratis dietro richiesta

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

MEDAGLIA D'ORO *all' Esposizione Universale del* 1878

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE
Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre
i soli che siano inargentati all'interno
NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**
RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi
Invio franco del prospetto dettagliato

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da **GENOVA** per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres
il celerissimo Vapore
TIBET
Capitano ANDRAC
Partirà il 10 Aprile 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Maggio 1888 partirà da Genova il vapore LIBAN cap. LAURENS M. 738 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.º Banchi, 15

Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via dal Campo, N. 12.